

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 303**

**PROGRAMMAZIONE DELLA MESSA IN  
SICUREZZA DEL TERRITORIO PER  
REALIZZARE GLI INTERVENTI  
URGENTI, NECESSARI A PREVENIRE E  
CONTRASTARE IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*ROSTAGNO ELVIO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,  
CONTICELLI NADIA, FERRENTINO ANTONIO, GARIGLIO DAVIDE,  
GRIMALDI MARCO, OTTRIA DOMENICO VALTER, ROSSI DOMENICO*

*Protocollo CR n. 16038  
Presentato in data 28/04/2015*

**X LEGISLATURA**

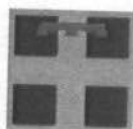


Att. Tili  
He

M.04  
28/6/2015

CL 2.18.2/306/2015 lx  
2.6/84/2014 lx

19:09 28 APR 2015 A01000 000912



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO N° 303

collegato al Disegno di legge regionale n. 83 "Legge finanziaria per l'anno 2015"  
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

*Oggetto: Programmazione della messa in sicurezza del territorio per realizzare gli interventi urgenti, necessari a prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- in base ai più recenti rapporti sullo stato del territorio nazionale, oltre 6.600 comuni - l'82 per cento del totale - si trovano in aree ad elevato rischio idrogeologico, occupando il 10 per cento della superficie complessiva della penisola. In Italia più di 5 milioni e 700 mila cittadini vivono in un'area di potenziale pericolo;
- il dissesto idrogeologico negli ultimi cent'anni ha causato ben 12.600 tra morti, feriti e dispersi e oltre 700 mila sfollati. Nel solo anno 2014 le vittime sono state 24;
- il Piemonte è una delle regioni maggiormente caratterizzate da un delicato equilibrio idrogeologico: circa il 12,7 per cento della popolazione piemontese risiede in zone ad elevato rischio, che rappresentano il 12,2 per cento della superficie totale (ad esempio la provincia di Torino è seconda solo a Napoli per popolazione residente in aree ad alto rischio). Tra il 1960 e il 2009 il consumo del suolo nella nostra regione è aumentato del 74 per cento, a fronte di un incremento della

popolazione solo del 16 per cento. I dati del Rapporto 2014 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riportano come il consumo di suolo nella nostra regione sia passato dal 4,1 per cento degli anni 50 all'8,7 per cento attuale;

- dal 1800 ad oggi il Piemonte è stato colpito da oltre 115 eventi alluvionali, con una frequenza media di un evento ogni 18-20 mesi. Negli ultimi 50 anni eventi alluvionali e frane hanno provocato nella nostra regione oltre 250 vittime, circa 160 feriti e quasi 28mila tra senzatetto e sfollati;

#### **considerato che**

- tale stato di dissesto è favorito anche dalla carenza di pianificazione con la quasi scomparsa delle manutenzioni, con costanti abusi del suolo, con la scarsa percezione della dimensione dei pericoli e la scarsa conoscenza dei fenomeni. E' un insieme che amplifica e, a volte, produce eventi di dissesto;
- la necessità di una pianificazione puntuale, sostenuta da risorse adeguate, è stata finalmente recepita a livello nazionale: il Governo ha infatti avviato la campagna "Italia Sicura" contro il dissesto e per la messa in sicurezza del territorio. A livello statale è stato creato un unico Database nazionale (il sistema georeferenziato "Rendis "di Ispra) e sono stati individuati le opere e gli interventi, con il monitoraggio del loro stato di attuazione e di avanzamento;
- a livello di risorse la Legge di Stabilità 2014 assegna 180 milioni di euro per il triennio 2014-2016 (30 milioni per il 2014, 50 per il 2015 e 100 per il 2016). Inoltre lo Stato ha individuato 2.190 milioni di euro da 3 fonti di finanziamento: 321 milioni di euro da fondi Residuo del Ministero dell'Ambiente su un totale di 2.374 milioni di euro assegnati con vari Decreti dal 1988 al 2009 a Comuni, Province e Regioni, 1.219 milioni di euro residui per 1.647 interventi individuati dagli Accordi di Programma Stato-Regioni siglati tra il 2009 e il 2010 su un totale 1.959 milioni di euro e 650 milioni di euro residui dai Fondi strutturali europei (Piani Operativi Regionali) su un totale di 1.214 milioni di euro;

### **sottolineato come**

- i disastri alluvionali che negli ultimi anni hanno colpito con frequenza non solo il Piemonte ma anche altre regioni dimostrano ancora una volta quanto sia urgente e indifferibile pianificare ed intervenire sia per la messa in sicurezza del territorio, sia per una efficace prevenzione;
- la necessità di programmare gli interventi necessari contro il dissesto idrogeologico e le azioni di prevenzione è alla base altresì degli atti di indirizzo, approvati all'unanimità lo scorso novembre dal Consiglio regionale del Piemonte, con i quali la Giunta regionale si è, tra l'altro, impegnata a erogare immediatamente le risorse regionali per gli interventi di emergenza (risorse che devono restare fuori dai vincoli imposti agli enti locali dal patto di stabilità), oltre che a rivedere nel suo complesso il Piano regionale strategico delle opere di difesa con riguardo sia allo stato idrogeologico territoriale, sia alla rete idrografica regionale, anche minore sottolineando prioritariamente le emergenze e le diverse situazioni di pericolosità, a predisporre - sulla base del suddetto Piano regionale strategico - un elenco delle opere pubbliche da realizzare o ripristinare secondo priorità e pericolosità, nonché un piano di interventi di pulizia sui fiumi, in accordo con le comunità locali, attraverso tavoli di concertazione intercomunali, coordinati dalla Regione, organizzati tenendo conto delle aste fluviali e finalizzati alla prevenzione e al monitoraggio e ad affrontare il tema dell'assetto idrogeologico in relazione al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, anche, se necessario, con apposito intervento normativo;
- quanto alle risorse necessarie la Regione si è altresì impegnata ad utilizzare una parte dei fondi FAS per la realizzazione di interventi urgenti di ripristino del territorio e azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico;

### **IMPEGNA la Giunta regionale**

- a redigere in tempi rapidi un Piano regionale per la messa in sicurezza del territorio che consenta di programmare senza indugi gli interventi indispensabili

prevedendo, con la Legge finanziaria e il Bilancio di previsione per l'anno 2015, lo stanziamento delle risorse a ciò necessarie, sia di fonte regionale che derivanti dal Fondo per le aree sottoutilizzate.

*Torino, 27 aprile 2015*

Off. Ist. 13

Il Consigliere  
14:04 MAG 2015 A02000 001832

Pr. n. 454 /PD/X/2015

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00016785/A0100B-04 05/05/15 CR

CL.02-18-02/306/2015/X  
02.06/84/2015/X  
2.18.2/323/2015/X

Torino, 29 aprile 2015

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte  
**Mauro LAUS**

SEDE

**Oggetto: Richiesta di aggiunta firma**

Con la presente comunico, con il consenso dei primi firmatari, di voler apporre la mia firma agli Ordine del giorno avente ad oggetto: "<sup>N° 303</sup>Programmazione della messa in sicurezza del territorio per realizzare gli interventi urgenti, necessari a prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico", "<sup>N° 320</sup>Individuazione di un unico bacino territoriale integrato Cuneo-Asti-Alessandria per addivenire ad una programmazione unitaria dei servizi di TPL su gomma, ad un'unica gara per l'affidamento dei servizi di trasporto su gomma delle tre province. Piena attuazione su scala regionale del sistema di bigliettazione elettronica BIP", presentati in data 28 aprile 2015

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

AA. TS. Di  
AC

00:07 30 APR 2015 A01000 000945

Torino, 29/4/2015

Consiglio Regionale del Piemonte



A00016262/A0100B-04 30/04/15 CR

CL. 2.18. 2/306/2015/x  
2.6/84/2014/x

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio  
Regionale del Piemonte

SEDE

Oggetto: richiesta aggiunta firma

Con l'assenso del primo firmatario comunico di apporre la firma all'odg/mozione 303

Programma delle messe in onore del terrore  
per realizzare interventi urgenti - presentato  
da Rosignoli

Cordiali saluti